

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-663 del 11/02/2022
Oggetto	Dismeco S.r.l., Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO) Autorizzazione unica con modifica, ai sensi dell'art 208 del d.lgs 152-2006 e s.m. relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-703 del 11/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

Dismeco S.r.l., Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO)

C.F: 02946731201

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO).

- Operazioni di recupero: **R4, R12 ed R13** di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m. , ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett t), t-bis, u) del d.lgs 152/2006 e s.m.
- Operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m.

determina:

1. di autorizzare Dismeco S.r.l., Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., a:
 - gestire l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE),

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

- sito Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO), nel rispetto delle condizioni elencate negli allegati 1, 2 e 3 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
- gestire, nel medesimo impianto, l'operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m., nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 4 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale
2. poichè, a seguito della richiesta di variazione dell'autorizzazione agli atti PG n. 180095 del 22/11/2021, il presente provvedimento autorizzatorio sostituisce l'autocertificazione di cui all'art. 209 del d.lgs 152/2006, agli atti PG n. 128649 del 8/09/2020 integrata e modificata dalla nota agli PG n. 177469 del 7/12/2020, l'efficacia del presente provvedimento autorizzatorio decorre entro il 21/02/2022, in modo da consentire alla società di aggiornare le modalità operative e gestionali di utilizzo degli estremi del nuovo provvedimento autorizzatorio sui documenti che lo richiedono (formulari di trasporto, registri di carico/scarico, contratti con i clienti ed i fornitori, ecc...)
 3. l'invarianza della garanzia finanziaria fideiussione bancaria n. 1350 del 10/04/2018 emessa da Emil Banca di importo pari a 148.830,00 euro, valida fino al 8/12/2032, in quanto la modifica autorizzativa richiesta non comporta modifiche dei quantitativi di rifiuti conferibili, né delle operazioni di recupero svolte;

avverte che:

4. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - AACM), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

da atto che

5. le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 11/02/2022 tramite sistema pago PA sul conto intestato ad ARPAE AACM;

stabilisce che:

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m. , di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ARPAE-AACM di dare tempestiva comunicazione alla società Dismeco S.r.l., Marzabotto, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Marzabotto ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 Dismeco S.r.l. svolge l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO), in virtù dell'autocertificazione trasmessa ai sensi dell'art 209 del d.lgs 152/2006, agli atti PG n. 128649 del 8/09/2020 integrata e modificata dalla nota agli PG n. 177469 del 7/12/2020;
- 1.2 ARPAE ha dato riscontro all'autocertificazione con una nota trasmessa agli atti PG n. 179768 del 11/12/2020;
- 1.3 In data 22/11/2021, Dismeco S.r.l. ha trasmesso istanza di variazione delle condizioni stabilite nell'autocertificazione, agli atti 180095, chiedendo l'inserimento nel ciclo produttivo aziendale anche di operazioni di preparazione per il riutilizzo, così come definita dall'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m., cioè *"operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento"*.

Trattasi specificamente di un'attività che rientra in un progetto sociale denominato "UTILE, svolto insieme a partner quali Regione Emilia-Romagna, Hera Spa, Aires (Uniero SPA), CNA, Università di Bologna, Società della Cooperazione Sociale, Insieme per il Lavoro (iniziativa della Città Metropolitana di Bologna e della Chiesa di Bologna), e che ha lo scopo di preparare al riutilizzo una parte dei RAEE conferiti nell'impianto come rifiuti, per consentire un secondo ciclo di vita, cedendo dette apparecchiature a condizioni economiche vantaggiose per soddisfare le esigenze della popolazione soggetta a criticità economiche e sociali. A questo tipo di offerta sono interessate prevalentemente le fasce meno abbienti, ed i residenti temporanei per motivi di lavoro o di studio.

Le operazioni di preparazione al riutilizzo riguardano anzitutto un esame estetico selettivo svolto al piano terra del fabbricato A (zona 1 bis), e successivi esami interni/controlli, collaudi di funzionalità, eventuali riparazioni fino al confezionamento, tutte operazione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

svolte nel piano soppalco del medesimo fabbricato che funge da laboratorio e stoccaggio della ricambistica ed ha una superficie complessiva pari a 650 mq.

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche preparate per il riutilizzo appartengono ai raggruppamenti R1, R2, R3 ed R4 di cui all'allegato 1 al DM 185 del 25 settembre 2007:

R1: freddo e clima

R2: altri grandi bianchi;

R3: TV e monitor

R4: IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro

- 1.4 In data 25/11/2021, agli atti PG n. 181504 è stata convocata la prima conferenza di servizi tenutasi in data 16/12/2021 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Marzabotto ed il proponente. Nel corso della conferenza è emersa la necessità di sospendere il procedimento e richiedere documentazione integrativa;
- 1.5 In data 7/12/2021, prima della seduta della prima conferenza di servizi Dismeco Srl ha trasmesso documentazione integrativa volontaria (n. 2 elaborati grafici e il documento di identità del legale rappresentante della società proponente)
- 1.6 In data 20/12/2021 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa, agli atti PG n. 195245;
- 1.7 In data 20/01/2022, agli atti PG n. 8523 Dismeco S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa;
- 1.8 In data 22/01/2022, agli atti PG n. 9984 è stata convocata la seconda Conferenza di servizi tenutasi in data 10/02/2022, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Marzabotto ed il proponente. La conferenza di servizi si è conclusa con l'espressione di parere favorevole

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

all'unanimità dei presenti. E' stata data inoltre lettura delle prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo, come risulta dal verbale, agli atti PG n. 23234 del 11/02/2022

- 1.9 Nella medesima data della conferenza di servizi, in data 10/02/2022, Dismeco S.r.l ha trasmesso un'ulteriore integrazione volontaria, agli atti PG n. 21883, finalizzata a precisare che i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che si intendono preparare per il riutilizzo appartengono ai raggruppamenti RAEE R1 (freddo e clima), R2 (altri grandi bianchi), R3 (TV e monitor), R4 (IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro), di cui all'allegato 1 al DM 185/2007;
- 1.10 Con nota del 10/02/2022, agli atti PG n. 21688 Ausl Bologna ha trasmesso parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- *Dovranno essere rispettate le norme di igiene e sicurezza del lavoro e le procedure previste dal DVR aziendale, inoltre in ogni caso deve essere fatto riferimento al competente SPPA;*
 - *Dovrà essere definita una procedura per cui i RAEE rigenerati dovranno essere sottoposti ad una sanificazione prima della consegna;*
 - *Oltre alle necessarie di operazioni di pulizia, sanificazione, disinfezione dei locali e degli ambienti ove si svolge l'attività, occorrerà anche porre un'attenzione alla linea di produzione nonché al trasporto dei mezzi stessi.*
 - *Le citate operazioni di pulizia, sanificazione, disinfezione sono da considerarsi necessarie in particolare in questo momento in cui la pandemia di Covid-19, pur mostrando segni di flessione, persiste, e in ogni caso si ritengono idonei presidi di salute e prevenzione anche nei confronti di altri potenziali agenti patogeni.*
- 1.11 La garanzia finanziaria vigente consistente in fidejussione bancaria n. 1350 del 10/04/2018 emessa da Emil Banca di importo pari a 148.830,00 euro, valida fino al 8/12/2032, rimane invariata in quanto la modifica autorizzativa richiesta non comporta modifiche dei quantitativi di rifiuti conferibili, né delle operazioni di recupero svolte, entrambi parametri che possono incidere nella determinazione dell'importo da garantire;

- 1.12 Poichè la modifica proposta è riferita ad un'attività che rientra al punto B.2.50) dell'allegato B.2 alla L.R. 4/2018 dell'Emilia-Romagna ed al punto 7 lett. z.b) dell'allegato 4 alla Parte seconda del d.lgs 152/2006 e s.m., Dismeco S.r.l. preventivamente alla presentazione della domanda di modifica dell'autorizzazione unica ha chiesto parere alla Regione Emilia-Romagna che si è espressa in data 16/08/2021, con nota acquisita agli atti PG n. 127931, ritenendo che le modifiche proposte rientrino nell'ambito dell'art. 6, comma 9 del D.lgs 152/06 e che le stesse non necessitino di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA
- 1.13 A seguito della modifica presentata, l'autocertificazione trasmessa ai sensi dell'art 209 del d.lgs 152/2006, agli atti PG n. 128649 del 8/09/2020 integrata e modificata dalla nota agli PG n. 177469 del 7/12/2020, per invarianza delle pregresse condizioni strutturali e gestionali dell'impianto, viene ora sostituita dal presente provvedimento autorizzativo in quanto con la modifica proposta viene a mancare il presupposto dell'autocertificazione;
- 1.14 In data 2/12/2021, è stato ricevuto tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). la comunicazione (PR_BOUTG_Ingresso_0127268_20211202) che *a carico della società Dismeco S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.*
- 1.15 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

- Allegati 1, 2, 3:** Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze, relative alle operazioni di recupero;
- Allegato 4:** Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze, relative alle operazioni di preparazione per il riutilizzo;
- Allegato 5:** Planimetria generale del layout, gennaio 2022;
- Allegato 6:** Planimetria del piano soppalco edificio A, novembre 2021
- Allegato 7:** Planimetria generale della rete fognaria, del 18/12/2017

1) Durata dell'autorizzazione:

L'autorizzazione è valida fino al 18/12/2030.

2) Portata dell'autorizzazione

L'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. e, conseguentemente sostituisce anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato 2 e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto delle condizioni di cui allegato 3

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

Le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto sono le seguenti:

rifiuti speciali pericolosi:

CER	Descrizione
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC,HFC
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli cui alle voci 160209 e 160212
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi

rifiuti speciali non pericolosi:

CER	Descrizione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
160605	altre batterie ed accumulatori
170402	alluminio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191202	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

	metalli ferrosi
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*
200140	metallo
200307	rifiuti ingombranti

4) **Capacità di ricevimento giornaliero e annuo dei rifiuti**

Stoccaggio istantaneo:

La quantità massima di rifiuti in stoccaggio istantaneo (R13) è di 373 t di cui 311 t massimo di rifiuti pericolosi

Quantitativi annui:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 18.054,4 t/a.

All'interno di detta quantità complessiva, sono possibili le operazioni di recupero per le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi, così come di seguito elencati :

operazioni di recupero	tipologia di rifiuto	quantità annue (t/a)
R4, R12, R13	non pericolosi	9.900
R12, R13 (CER 200121)	pericolosi	1.000*
R4, R12, R13	pericolosi	2.100 di cui 100 t max per l'operazione R4
R13	pericolosi	3.500

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

R13	non pericolosi	2.554,4
-----	----------------	---------

*detto quantitativo rientra nel quantitativo massimo di 2.100 t/a di rifiuti pericolosi soggetti a operazioni di trattamento (R4, R12)

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 407 del 27/12/2018, l'incremento annuo della capacità di stoccaggio (operazione R13) da 2.480 t/a a 2.554,4 dovuto al conferimento delle tipologie di rifiuti non pericolosi identificate dai CER 200134, 200136, 200140 e 200307, potrà avvenire solo a condizione che dette tipologie di rifiuti siano destinate direttamente dall'impianto in oggetto ad impianto di recupero finale.

5) Rapporto tra operazioni di recupero, tipologie di rifiuti e quantità

Fermo restando le quantità di rifiuti conferibili e stoccabili e le operazioni di recupero previste di cui al precedente punto 4), l'attività di recupero dovrà rispettare quanto indicato nella seguente tabella:

Operazioni di recupero	CER	Descrizione	tipologia	quantità (t/a)
R4 ¹ -R12-R13	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	grandi elettrodomestici bianchi (tipologia R2)	9.900
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
	170402	alluminio		

R4 ¹ -R12-R13	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	grandi elettrodomestici bianchi (tipologia R2)	100
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
R12-R13	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	piccoli elettrodomestici e PC (tipologia R4)	1.500**
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
R12-R13	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	apparecchiature refrigeranti (tipologia R1)	2.000
	200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi		
R12-R13	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	TV e monitor (tipologia R4)	2.000***
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
R12-R13	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	tubi fluorescenti (tipologia R5)	1.000***
R13	160601*	batterie al piombo	batterie ed	500 t/a per i

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

			accumulatori	rifiuti pericolosi, 2.554,40 t/a per i rifiuti non pericolosi
	160602*	batterie al nichel-cadmio		
	160603*	batterie contenenti mercurio		
	160604	batterie alcaline (tranne 160603*)		
	160605	altre batterie ed accumulatori		
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 0*3 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
R13	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	toner	
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
R13	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	condensatori	
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
R13	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	componenti pericolosi	
R13	150104	imballaggi metallici	imballaggi e metalli ferrosi e non ferrosi di varia provenienza	
	160118	metalli non ferrosi		
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

	191202	metalli ferrosi		
	200140	metallo		
	200307	rifiuti ingombranti		

¹ lo svolgimento dell'operazione di recupero R4 sulle seguenti tipologie di rifiuti: CER 160214, 160216, 170402, 200136, 160213*, 200135* potrà avvenire esclusivamente nel rispetto integrale del Regolamento CE n. 333/2011 che reca i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti. L'operazione di recupero R4 consiste in operazioni di trattamento di rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio, per la produzione di EoW cioè di materiali che cessano la qualifica di rifiuti, nell'integrale rispetto dei criteri e, obblighi, processi di trattamento e procedure di gestione stabilite dai Regolamenti del Consiglio Ue n. 333/2011.

In particolare:

Non possono essere sottoposti all'operazione R4 per la produzione di EoW, i rifiuti costituiti da limature, scaglie e polveri di ferro, acciaio, alluminio, o loro leghe che contengono fluidi quali oli, emulsioni oleose, ed i rifiuti costituiti da fusti e contenitori di ferro, acciaio, alluminio, o loro leghe.

I rifiuti pericolosi identificati dal CER 160213* e 200135* possono essere sottoposti all'operazione R4 solo nel caso in cui detti rifiuti siano sottoposti a tutti i trattamenti prescritti dall'articolo 6 della direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e dall'articolo 6 della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);

** detto quantitativo rientra nel quantitativo complessivo di 9.900 t/a di rifiuti non pericolosi sottoposti a operazioni di trattamento R4, R12;

*** detto quantitativo rientra nel quantitativo complessivo di 2.100 t/a di rifiuti pericolosi sottoposti a operazioni di trattamento R4, R5.

6) Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto e prodotti dall'attività di trattamento, disassemblaggio e separazione di parti recuperabili:

Fermo restando il rispetto delle condizioni stabilite dall'allegato VII e VIII al d.lgs 49/2014, il gestore deve rispettare le seguenti condizioni:

a) lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato (allegato 5); al fine di garantire il rispetto della tavola del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione, detta tavola sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile

b) Modalità di raccolta e conferimento

La raccolta dei RAEE da conferire all'impianto deve essere effettuata adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante il trasporto e le operazioni di carico e scarico;

Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;

Devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

c) Gestione dei rifiuti in ingresso

I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

d) Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti

Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;

Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
- dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio di pile ed eventuali condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate.

Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio ed adeguati spazi di movimentazione in modo da consentire una sicura movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio dei rifiuti da parte degli organi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

di controllo;

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, che dovrà avvenire all'interno delle zone individuate, siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;

e) Messa in sicurezza dei Raee

Si dovrà procedere ad effettuare tutte le operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive, rimuovendo e raccogliendo separatamente i materiali/componenti pericolosi eventualmente presenti, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti in materia

f) Sicurezza del lavoro:

Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

g) Presidi ambientali

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di eventuali fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

h) Responsabile tecnico dell'impianto:

Il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti conferibili all'impianto;

7) Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- a) al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed ai relativi manti di trattamento delle aree di stoccaggio, alla vasca di decantazione e desolazione delle acque reflue di prima pioggia, ai pozzetti e griglie di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali, alla vasca interrata di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali e delle acque di lavaggio ancora contenute negli elettrodomestici;
- b) i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti ed i relativi bacini di contenimento siano sottoposti ad adeguata e periodica verifica del loro stato di conservazione e di tenuta;
- c) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio delle pavimentazioni interne al fabbricato adibito ad officina e delle pavimentazioni esterne, se ed in quanto necessario;
- d) l'attività dell' impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) sia garantita la manutenzione nel tempo della barriera esterna di protezione ambientale;

8) Piano di ripristino ambientale

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Marzabotto la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale. Detti lavori consistono essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti e di tutti gli impianti ed attrezzature mobili utilizzate per lo svolgimento dell'attività, nella pulizia delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

pavimentazioni interne, dei piazzali esterni e nella rimozione dei liquidi contenuti nelle vasche/serbatoi interrati e nel loro lavaggio.

Detto piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Marzabotto) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni, delle reti fognarie e dei loro recapiti finali, dei luoghi di deposito dei rifiuti, dello stato di conservazione dei contenitori, delle vasche interrati dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche dei piazzali, di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee

9) Raccomandazioni:

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

Oltre alle necessarie operazioni di pulizia, sanificazione, disinfezione dei locali e degli ambienti ove si svolge l'attività di preparazione per il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'allegato 4, si raccomanda di porre un'attenzione generale anche a tutta l'attività di recupero nonché al trasporto dei mezzi.

10) Avvertenze

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD); inoltre, in qualità di impianto di trattamento dei RAEE, dovranno essere osservate le specifiche disposizioni stabilite all'art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs 49/2014;
- di trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione di sintesi dell'attività svolta in cui siano riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso divisi per CER e per i cinque raggruppamenti da R1 a R5 di cui all'allegato 1 al DM 185/2007, i quantitativi di rifiuti in uscita divisi per CER con l'indicazione dell'operazione di recupero/smaltimento (quest'ultima solo per i rifiuti che residuano dall'attività e che non sono recuperabili) degli impianti di destinazione e i quantitativi di eventuali materiali cessati dalla qualifica di rifiuti. La relazione dovrà inoltre contenere informazioni sulle diverse operazioni svolte sui rifiuti (R4, R12, R13) e, in particolare, sulle tre linee di trattamento delle TV/monitor, dei tubi/lampade fluorescenti e sui grandi bianchi/piccoli elettrodomestici con indicazione dei quantitativi dei rifiuti trattati e dei rifiuti/materiali cessati dalla qualifica di rifiuto prodotti;
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Allegato 2 (Emissioni idriche)

Classificazione dello scarico

Scarico (S1, in planimetria) in canale privato di proprietà Burgo Group S.p.A., poi Fiume Reno (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno), **di acque reflue di dilavamento** del collettore principale ovoidale della rete fognaria aziendale Burgo Group S.p.a. che raccoglie le acque reflue originate dalle aree di proprietà Burgo (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff e meteoriche di dilavamento), dalle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento) e le acque reflue originate dallo stabilimento in gestione della Dismeco S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento, potenzialmente contaminate, pretrattate e acque non contaminate, non trattate).

Altre immissioni che confluiscono allo scarico finale

Dallo stabilimento hanno origine anche acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento di tetti e coperture inviate allo scarico finale, senza passaggio nella vasca di trattamento. Tali acque vengono raccolte da un ramo della rete fognaria di proprietà Burgo Group S.p.A. che si sviluppa lungo Via Lama di Reno per confluire con le altre acque prima descritte nel punto finale di scarico (S1). Queste ultime acque non sono soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

In corrispondenza del pozzetto di controllo

Scarico nella pubblica fognatura depurata di acque reflue domestiche (collettore principale esterno) originate dalla rete aziendale di raccolta delle acque nere dei servizi igienici aziendali, previo trattamento in n. 2 fosse imhoff

Scarico S1

A seguito dell'ultimazione dei lavori, in data 30/03/2019, di installazione di un nuovo sistema di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali dello stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. e dell'adeguamento della rete fognaria interna allo stabilimento aziendale, Dismeco S.r.l. potrà procedere, in accordo con Burgo Group S.p.A., se non ancora avvenuto, alla dismissione del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

sistema di trattamento prima descritto ricavato all'interno di una vasca dell'ex depuratore chimico-fisico Burgo.

La rete fognaria e gli scarichi sono articolati come segue:

- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l., potenzialmente contaminate, pretrattate nel nuovo impianto di depurazione chimico-fisico (*prima pioggia*);
- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l.), non contaminate (unione delle *acque di seconde piogge* dei piazzali potenzialmente contaminati e acque meteoriche dei piazzali non contaminati);
- acque reflue originate dalle aree di proprietà Burgo Group S.p.A., esterne allo stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff esistenti e meteoriche di dilavamento non trattate);
- acque reflue meteoriche delle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l.

Per il controllo dei reflui in uscita dal sistema di trattamento posto nello stabilimento aziendale della Dismeco S.r.l. è previsto un pozzetto di campionamento parziale.

Il pozzetto di campionamento generale di scarico (S1) è posto immediatamente a monte della immissione nel corpo idrico ricettore (canale privato Burgo, poi Fiume Reno).

Prescrizioni specifiche

- a) Sia lo scarico prelevato al pozzetto di campionamento parziale immediatamente a valle del sistema di trattamento (*prima pioggia trattata*) che lo scarico di campionamento finale (S1) devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in acque superficiali;
- b) In corrispondenza del pozzetto ripartitore acque di prima pioggia ed acque di seconda pioggia, immediatamente a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l., deve essere sempre mantenuta in efficienza una saracinesca o paratia da azionare all'occorrenza per intercettare eventuali sversamenti accidentali/acque contaminate nel caso di malfunzionamento del depuratore/ acque di spegnimento incendi, ecc...

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

- c) Il pozzetto posto immediatamente a valle del pozzetto scolmatore, sia utilizzato come punto di monitoraggio delle acque di seconda pioggia per l'eventuale verifica dell'efficacia depurativa del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- d) Le singole immissioni nella rete aziendale costituite da acque reflue domestiche non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma al rispetto delle prescrizioni gestionali e operative atte a garantire nel tempo il buon funzionamento e rendimento dei sistemi di trattamento;
- e) Dismeco S.r.l, in qualità di titolare dello scarico parziale (immediatamente a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali) e dello scarico finale (S1) deve garantire che:
- tutto il complesso sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue sia realizzato e mantenuto conforme a quanto documentato nell'allegato 7;
 - siano effettuate, anche tramite specifici accordi con le proprietà Burgo Group S.p.A. e Carbona Immobiliare S.r.l., periodiche verifiche funzionali ed interventi di manutenzione, almeno con cadenza semestrale, a tutta la rete fognaria e a tutti gli impianti di trattamento delle varie acque reflue originate (fosse Imhoff, filtri percolatori, impianto gestione acque meteoriche di dilavamento che costituiscono il sistema fognario che origina lo scarico finale), comprensive di almeno due analisi annue di autocontrollo dello scarico finale e dello scarico parziale a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l.; i materiali di risulta di detto sistema di trattamento siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - sia conservata presso lo stabilimento, e resa disponibile a richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa ai periodici interventi di manutenzione effettuati al sistema fognario (data, tipo di intervento effettuato) ed alle operazioni di avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti;
 - tutti i pozzetti di ispezione e campionamento (finale e parziale) siano resi ben riconoscibili, accessibili e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - lo scarico finale non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;

- il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

Scarico acque reflue domestiche

Prescrizioni specifiche

Il Titolare dello scarico dovrà garantire:

- f) la verifica, manutenzione e pulizia, con frequenza almeno annuale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compresa, quando necessaria, l'asportazione dei fanghi dalla fossa Imhoff, al fine di garantirne la funzionalità ed il rendimento depurativo nel tempo;
- g) la conservazione di idonea documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni periodiche di manutenzione, compresa la documentazione relativa alle eventuali operazioni di smaltimento del materiale di risulta da effettuarsi tramite ditte autorizzate;
- h) il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- i) nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpa.emr.it

idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

- j) l'Ente gestore del servizio idrico integrato, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione delle quantità delle acque reflue;
- k) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE competente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Piano di controllo e di monitoraggio:

Scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in pubblica fognatura, i parametri analitici da ricercare specificamente sia nello scarico parziale (prima pioggia) che in quello finale (S1), sono indicati nella seguente tabella 1.

Tabella 1 - scarico parziale acque di prima pioggia trattate in uscita dal depuratore aziendale e scarico finale (S1) nel Canale privato Burgo, poi nel Fiume Reno

Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
ph	Unità di pH	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere <u>annualmente all'ARPAE</u> <u>Conservazione dei certificati di analisi</u>
Solidi sospesi totali	mg/L		
Idrocarburi totali	mg/L		
Metalli (Fe, Pb, Al, Cu e Zn)	mg/L		
solventi organici aromatici	mg/L		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

Sistemi di trattamento

Dovranno essere svolti i controlli elencati nella seguente tabella 2

Tabella 2 – Sistema di trattamento acque reflue industriali

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Impianto di depurazione dello stabilimento Dismeco + sistema fognario dell'area di proprietà Burgo e Carbona Immobiliare	Controlli e verifiche di carattere idraulico; Controllo funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; Controlli visivi;	semestrale	Registrazione semestrale su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpae.emr.it

Allegato 3 (Emissioni aeriformi)

Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono i seguenti:

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
E1 – Area taglio diamantato (separatore MRT CRT per il taglio dei tubi catodici con separazione del cono dallo schermo di vetro, ed aspirazione polveri (linea di trattamento dei monitor/TV)	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/
	Altezza minima	7,7	metri	/	/
	Durata	7	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	Su supporto cartaceo o elettronico.
	Portata	2100	Nm3/h		
	Materiale particellare	20	mg/Nm3		

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
E2 – macchina di triturazione dei tubi fluorescenti e lampade fluorescenti e successiva separazione delle	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/
	Altezza minima	6,5	metri	/	/
	Durata	7	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	
	Portata	2100	Nm3/h		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti
 via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
 aobo@cert.arpa.emr.it

componenti vetrose da quelle metalliche nelle CCS/CS (unità principale) , con aspirazione delle poveri e delle frazioni più leggere (linea di trattamento dei tubi e delle lampade fluorescenti)	Materiale particolare	20	mg/Nm3		Su supporto cartaceo o elettronico.
	Mercurio e i suoi composti (espressi come Hg)	0,1	mg/Nm3		

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
E3 – Area – triturazione – Impianto di abbattimento filtro a tasche (linea di trattamento mediante triturazione e vaglio vibrante delle lavatrici e di piccoli elettrodomestici)	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/
	Altezza minima	9,5	metri	/	/
	Durata	8	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	Su supporto cartaceo o elettronico.
	Portata	6700	Nm3/h		
	Materiale particolare	20	mg/Nm3		

- a) Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati i metodi analitici di seguito riportati:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
----------------------	-----------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti
 via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
 aobo@cert.arpa.emr.it

Portata/temperatura	UNI 10169:2001
Polveri totali o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003; UNI 10263:1993
Mercurio	UNI EN 13211:2003

- b) Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostituenti i metodi riportati in tabella,
 - altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso; per gli inquinanti non inclusi nella tabella sopra riportata, i metodi da utilizzare dovranno essere concordati con ARPAE APAM -Unità. Campionamento Emissioni Industriali e dovranno essere riportati nel report annuale.
- c) I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto dall'autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
- d) Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi

automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura

- e) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- f) Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.
- g) I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- h) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi -Testo Unico sulla sicurezza del lavoro).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

- i) Le bocche dei camini dovranno risultare più alte di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri e trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra i 10 ed i 50. I camini dovranno inoltre possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- j) I punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- k) L'impianto di abbattimento dell' emissioni E1, E2 e E3, dovranno essere dotati di misuratore istantaneo Δp di pressione differenziale in grado di misurare il corretto funzionamento dei filtri a tessuto; unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.
- l) La ditta è tenuta a trasmettere ad ARPAE ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.
- m) Come previsto dall'art. 271 comma 14 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. La suddetta comunicazione dovrà contenere anche una descrizione delle azioni intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare il normale e corretto funzionamento dell'impianto.
- n) Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
- o) Il gestore deve effettuare i controlli con una periodicità semestrale per i punti di emissione E1, E2 ed annuale per il punto di emissione E3. La data, l'orario, i risultati delle misure e le

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aobo@cert.arpa.emr.it

caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

- p) Il Gestore dell'impianto annoti sull'apposito registro le manutenzioni effettuate all'impianto e le periodiche sostituzioni delle tasche filtranti.
- q) Sia eseguita una costante e corretta manutenzione degli impianti di abbattimento al fine di evitare qualsiasi peggioramento quali- quantitativo delle emissioni.
- r) I livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento rispettino i limiti fissati dalla vigente normativa in materia, con particolare riguardo al rispetto dei limiti nei confronti delle abitazioni poste nei pressi dell'impianto.

Ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche del punto di campionamento sono disponibili al sito: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=2820&idlivello=26 (*Campionamento delle emissioni convogliate - Aspetti operativi*)

Allegato 4

Operazione di preparazione per il riutilizzo di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) o loro componenti, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m.

Trattasi specificamente di un'attività che rientra in un progetto sociale denominato "UTILE" e che ha lo scopo di preparare al riutilizzo una parte dei RAEE conferiti nell'impianto come rifiuti di cui al punto , per consentire un secondo ciclo di vita, cedendo dette apparecchiature a condizioni economiche vantaggiose per soddisfare le esigenze della popolazione soggetta a criticità economiche e sociali. A questo tipo di offerta sono interessate prevalentemente le fasce meno abbienti, ed i residenti temporanei per motivi di lavoro o di studio.

Le operazioni di preparazione al riutilizzo riguardano anzitutto un esame estetico selettivo svolto al piano terra del fabbricato A (zona 1 bis della tavola allegata - allegato 5), e successivi esami interni/controlli, collaudi di funzionalità, eventuali riparazioni fino al confezionamento, tutte operazioni svolte nel piano soppalco del medesimo fabbricato che funge da laboratorio e stoccaggio della ricambistica ed ha una superficie complessiva pari a 650 mq (allegato 6).

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche preparate per il riutilizzo appartengono ai raggruppamenti R1, R2, R3 ed R4 di cui all'allegato 1 al DM 185 del 25 settembre 2007:

R1: freddo e clima

R2: altri grandi bianchi;

R3: TV e monitor

R4: IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro

Condizioni:

- a) I quantitativi massimi di RAEE di cui al punto 3) dell'allegato 1 alla presente autorizzazione ed appartenenti ai raggruppamenti R1, R2, R3 ed R4 dell'allegato 1 al DM 185/2007, che soggetti alle operazioni di preparazione al riutilizzo, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett q) del d.lgs 152/2006 e s.m., sono di 1,5 t/giorno e 400 t/anno. Detti quantitativi rientrano nel quantitativo massimo annuo di cui al punto 4 dell'allegato 1 alla presente autorizzazione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – U.O. Rifiuti

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC
aoobo@cert.arpae.emr.it

- b) L'attività verrà svolta in una zona di ricevimento, primo stoccaggio e prima verifica posta al piano terra del capannone A (zona 1 bis della planimetria di progetto - allegato 5) e in un locale posto al primo piano del medesimo capannone, denominato piano soppalco (allegato 6) di superficie pari a 650 mq circa, dove si svolgono le operazioni di ulteriore verifica e controllo interno, collaudo di funzionalità, riparazione degli elettrodomestici e lo stoccaggio dei pezzi di ricambio.
- c) Dovrà essere garantita la tracciabilità delle operazioni di preparazione per il riutilizzo di dette apparecchiature mediante un registro interno aziendale che annoti i quantitativi o pezzi di RAEE giornalmente conferiti per la riparazione ed i quantitativi o pezzi di RAEE riparati e/o i quantitativi di ricambi ricavati, qualora non sia possibile la riparazione
- d) Non siano previste operazioni di recupero delle sostanze ozono lesive, l'estrazione di fluidi refrigeranti, l'asportazione dei compressori o degli olii.
I rabbocchi al circuito refrigeranti siano previsti esclusivamente, all'occorrenza, per i frigoriferi, i congelatori o apparecchiature similari
- e) Sia prevista l'emissione di un certificato di garanzia della durata di 1 anno e la fornitura di un libretto universale con i principali consigli d'uso.
- f) Siano rispettate le norme di igiene e sicurezza del lavoro e le procedure previste dal DVR aziendale, inoltre in ogni caso deve essere fatto riferimento al competente SPPA;
- g) Sia definita una procedura per cui i RAEE rigenerati dovranno essere sottoposti ad una sanificazione prima della consegna;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.